⚠ Questa trascrizione è stata prodotta automaticamente utilizzando tecnologie di Intelligenza Artificiale. Sebbene il sistema sia ottimizzato per la massima accuratezza, il testo potrebbe riportare errori di trascrizione, omissioni o errate interpretazioni di parole ed espressioni. Il documento ha scopo puramente informativo e non sostituisce la registrazione ufficiale.

Comune di Marsala

Aula Commissioni

In data martedì 20 ottobre 2026, alle ore 09:26 si è tenuta, presso la sala Aula Commissioni dell'ente Comune di Marsala, la riunione "**7^ Commissione Servizi Sociali** " dell'organo Settima Commissione - Servizi Sociali - Decentramento - Cimitero - Servizi Demografici - Lavoro - Protezione Civile - Canile..
Presiede la seduta **Consigliere Comunale BERTOLINO Baldassare**.
Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Federica	MEO	Consigliere Comunale	✓		
Angela Maria	CARADONNA	Consigliere Comunale		✓	
Baldassare	BERTOLINO	Consigliere Comunale	✓		
Pietro	CAVASINO	Vice Presidente del Consiglio Comunale	✓		
Maria Linda	LICARI	Consigliere Comunale		✓	
Michele	GANDOLFO	Consigliere Comunale	✓		
Pellegrino	FERRANTELLI	Consigliere Comunale		✓	
Massimo	GRILLO	Consigliere		✓	✓
Leonardo	PUGLIESE	Consigliere Comunale	✓		
Duilio	PICCIONE	Consigliere Comunale		✓	
Oreste	ALAGNA	Consigliere	✓		

Interviene quindi **Segretario Commissione**:

"Settima commissione servizi sociali del 20 ottobre 2026, appello.

Presidente Licari assente, vicepresidente Bertolino presente, consigliera Ragna presente, consigliere Caradonna assente.

Consigliere Cavasino presente.

Consigliere Ferrantelli assente.

Consigliere Gandolfo presente.

Consigliere Grillo assente.

Consigliere Meo presente.

Consigliere Piccione assente.

Consigliere Pugliese presente.

I consiglieri sono il numero di 6 su 11.

Si è raggiunto il numero legale alle ore 9:27.

La seduta è valida.

La parola al vicepresidente Daniele Bertolino."

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Baldassare BERTOLINO**:

"Grazie segretario, buongiorno colleghi, ben ritrovati questa mattina in commissione.

Iniziamo i lavori cercando anche un attimo di definire quali erano le linee da seguire per quanto riguarda il percorso regolamento ASA-COM che dovevamo un attimo quindi riprendere alla luce di quello che è successo, quindi riprendiamo un attimo i lavori come da programma.

Pertanto vediamo un attimo di definire quelle che erano le criticità emerse dalla lettura dei regolamenti riguardanti l'addendum adottato quindi dalla nostra amministrazione e il disciplinare invece del Comune di Mazzara del Vallo e vediamo un attimo così di definire e bypassare queste eventuali criticità."

Alle ore 09:29, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Angela Maria CARADONNA**.

Sul punto, prende la parola **Segretario Commissione** che dichiara:

"Alle ore 9:29 entra in commissione la consigliera Caradonna."

Alle ore 09:34, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Maria Flavia SAMMARTANO** delegato da Consigliere Massimo GRILLO.

A questo punto, interviene **Segretario Commissione**:

"Alle ore 9:34 entra in commissione la consigliera Sanmartano.

Delegata dal consigliere Grillo."

Alle ore 09:34, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Pellegrino FERRANTELLI**.

Interviene **Segretario Commissione**:

"Alle ore 9:34 entra in commissione il consigliere Ferrantelli."

Alle ore 09:38, lascia la seduta **Consigliere Comunale Baldassare BERTOLINO**.

Alle ore 09:38, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Baldassare BERTOLINO**.

Alle ore 09:38, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Maria Linda LICARI**.

Prende la parola **Segretario Commissione**:

"Alle ore 9:38 entra in commissione la presidente Licari, che assume la direzione della seduta."

Alle ore 09:44, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Duilio PICCIONE**.

Sul punto, prende la parola **Segretario Commissione** che dichiara:

"Alle ore 9:44 entra in commissione il consigliere Piccione."

Prende la parola **Consigliere Comunale Maria Linda LICARI**:

"Buongiorno colleghi e colleghe.

Come avevo accennato quando avevamo parlato del regolamento ASA-COM rispetto a quello di Palermo, e poi abbiamo approfondito anche quello di Mazara, per avere magari una percezione anche più e un confronto diretto E abbiamo in collegamento la vicepresidente del Consiglio Comunale che potrebbe darci, diciamo, di Palermo, visto che loro lo hanno adottato.

Ora magari ci dirà da quando, e per capire insomma quali sono poi le criticità e le cose positive che si riscontrano.

E così chiudiamo pure questo, questo punto all'ordine del giorno e vediamo di mandarlo alla nostra amministrazione e capire cosa ne pensa.

Buongiorno, Teresa Piccione.

Ciao Linda, buongiorno a tutti.

Intanto, allora, questo regolamento credo che sia entrato, era all'ordine del giorno nel '22, l'abbiamo trovato, è stato urgente farlo.

Credo che risalga proprio al primo anno di insediamento, al secondo, al '23.

Noi non abbiamo questo servizio, diciamo, è fornito dal Comune di Palermo attraverso dei professionisti con partita IVA a cui si fa un contratto personale con il numero delle ore, diciamo l'offerta del lavoro che si offre, il nome delle scuole, perché a volte si tratta di più scuole essendo i bambini con disabilità divisi per scuole con un monte di ore che non è sempre 18 ore ma può essere anche di 9, di 6, e quindi diciamo L'ASACOM prende più scuole.

È stato ritoccato diverse volte perché la prima volta siamo stati più stringenti nei titoli di ingresso di questi ASACOM, la seconda ammettendo solamente delle lauree quinquennali, oppure dei titoli dei corsi, diciamo, per quelli bambini con difficoltà di udito, dei corsi particolari della LIS, eccetera.

Erano 800 ore questi corsi che noi ammettevamo.

La seconda volta abbiamo portato alcuni di questi titoli, che erano lauree, a lauree triennali perché c'era difficoltà a reperire il personale, offrire il servizio agli alunni, in quanto questi alunni con BES, con bisogni educativi speciali, o con vere e proprie disabilità certificate dalla 104 all'articolo 3, comma 3, sono nel frattempo aumentati, ma di molto, che so, ogni anno 500 unità in più.

Quindi reperire questo personale diventava sempre più complicato.

L'altro nodo critico è stato chi li paga.

Li paga il comune coi suoi fondi, però fino all'anno scorso questi fondi venivano erogati alle scuole e le scuole provvedevano a pagare questi operatori.

Il problema è che la segreteria della scuola, che spesso è sottopianta, perdeva parecchio tempo a pagare questi operatori, per cui questi restavano 3 mesi senza stipendio.

C'erano lamentele, proteste, c'erano scuole dove erano in regola coi pagamenti e scuole dove non lo erano affatto.

Allora, a questo punto siamo passati all'idea che a erogare sia direttamente il comune, che ha dovuto fare un ufficio a parte per gestire questi fondi e pagare questi operatori.

E questo sta avvenendo quest'anno sperimentalmente ed è in corso, e pare, pare che proceda adeguatamente, diciamo.

E allora, di quante unità si parla? Perché capisco che Palermo, essendo città metropolitana, cioè, di quante unità si parla a livello di soggetti, diciamo, che hanno diritto all'ASACOM? Eh, ma sono più di 1500.

Infatti, più di 1500.

Sì, sì, sì, sì, esatto.

Sì, effettivamente.

L'altra cosa, noi abbiamo valutato all'origine anche l'idea di affidare il servizio alle cooperative, perché la città metropolitana, di cui è presidente il sindaco di Palermo nel nostro caso, il servizio nelle scuole superiori lo affida alle cooperative e funziona.

Noi Ma guardando i costi, i costi del servizio affidato alle cooperative sono molto più alti.

E il Comune di Palermo, che tra l'altro ha un piano di riequilibrio decennale che è partito con l'ultimo anno del '21, del '20 dopo il Covid, il '21, e deve durare fino al '31-'32, non può gravarsi di questi costi, e quindi ha scelto questi operatori liberoprofessionisti, portatori di partita IVA, con i quali stipula un contratto a seconda del servizio che viene affidato a ciascuno.

Fine.

Poi il servizio funziona per funzionare.

Quindi avete, diciamo, l'albo che gestite direttamente voi con questo ufficio? Sì, noi facciamo— non è un albo, forse l'albo c'è, io non me lo ricordo in questo momento dell'albo.

Facciamo noi intorno ad agosto un bando dove selezioniamo, chiediamo chi è interessato a fare questo servizio, ovviamente con dei requisiti previsti nel regolamento, e le persone interessate fanno domanda e si compone anche una graduatoria legata ai precedenti servizi di ciascuno, all'anzianità, eccetera.

E da questa graduatoria si chiama.

Ok, ok.

E questa graduatoria resta aperta durante l'anno, perché se cresce, se arriva un'altra necessità, si chiama ancora da questa graduatoria.

Come insomma, come negli insegnanti.

Ok, ecco, questo era un altro nodo.

Noi lo facevamo durare il tempo della prima assunzione.

Questa cosa non ha funzionato perché poi bisogni si presentano a volte nel corso dell'anno per sopraggiunte necessità dei bambini, e quindi a quel punto punto la teniamo aperta, cioè funzionante, non decade fino al nuovo bando, perché altrimenti dovremmo ogni volta fare un bando diverso, cosa che è successa il primo anno.

Facevamo bandi ogni 4-6 mesi e non era possibile, si creava disservizio.

E allora nel regolamento abbiamo corretto che la graduatoria sta aperta fino al nuovo bando che interverrà, ma da quella graduatoria si preleva durante tutto un anno, anche 2 se non facciamo un altro bando.

E così diciamo l'ASACOM quanto Quanto prende allora, giusto per capire? Prendono poco.

Ora io precisa la cifra non te la so dire.

Se vuoi te la faccio sapere, perché di questo, allora, la mia commissione se n'è occupata, perché si occupa di servizi sociali e quindi c'è anche la disabilità.

Ma la titolare dell'atto, dato che poi si va a inserire nelle scuole, è stata anche la commissione scuola, dove sono stati affrontati diciamo anche gli operatori con i loro compensi.

Te lo posso fare sapere, giusto per capire.

Teresa, noi volevamo capire se conviene con le cooperative, quanto costa diciamo con le cooperative, come dice qua il collega, perché il problema è questo, quello che insomma segnalano gli ASACom.

Diceva perché la cooperativa prende il doppio e poi a noi ci arriva Anche meno, forse della metà.

Probabilmente perché la cooperativa, non essendo a partita IVA, certo ha dei costi.

Il contratto nazionale di lavoro delle cooperative.

Esatto, paga i contributi.

Ricordo perché io molti anni fa, 15, non so quanto, fui consigliere provinciale E sai, quando capita poi il subentro di nuove cooperative, ci siamo battuti perché la nuova cooperativa, rispettando una clausola che è l'articolo 28 del— era l'articolo 28 del contratto nazionale delle cooperative, subentrasse come servizio ma si dovesse prendere il personale della cooperativa che veniva, diciamo, esclusa, che aveva perso il lavoro.

Non poteva avere delle altre persone se non in aggiunta a quel precedente personale.

Perché altrimenti questi operatori perdevano ogni volta che facevi il bando, potevano rischiare di perdere il lavoro.

Esatto.

Loro seguono il contratto nazionale, per questo vieni di più.

Sì, sì, sì.

Comunque ti faccio sapere la quota.

Infatti, se poi ci può essere utile anche questa informazione.

Va bene, va bene.

Ti ringraziamo Teresa, buon lavoro.

E poi facci"

Interviene **Consigliere Comunale Maria Linda LICARI**:

"sapere se

Ti metto di nuovo in vivavoce così ti sentono.

Allora, dimmi.

Viene erogato un pagamento di 15 e 61 euro.

15 euro e 61 con la partita IVA.

Sì, con la partita IVA, ovviamente onnicomprensivo.

Sì, quindi è poi la partita IVA che pagare.

Certo, quindi 15 euro e 60, 15 euro e 61.

Sì, e 61.

Allora sì, sì, ok.

Quindi poi secondo me tra le spese della partita IVA poi è certo è pesante per loro.

Esatto, va bene.

Alcuni, Linda, sono professionisti che fanno, hanno lo studio il pomeriggio e la mattina fanno queste robe, quindi spesso è un'integrazione.

Esatto, esatto.

Sì, sì, va bene.

Certo, ci sono quelli che fanno solo questo, poverini, ma ci sono altri che invece lo usano come integrazione.

Esatto, sì, sì, certo.

Se è un'attività prevalente è un'altra, magari sì, sì.

Va bene.

E noi ci chiedevamo il discorso della continuità.

Questa viene indicata nel bando oppure no? Perché qualcuno sollevava questa criticità, dice: se si fa in questo modo e la graduatoria viene aggiornata, poi non si garantisce la— sì, però mi pare che i genitori hanno diritto a fare domanda di continuità e quindi poi si valuta.

Per esempio, al disabili gravi è stata garantita.

Ok, certo, perché sì, sì, ci sono casi in cui cambiare Sì, è più difficile.

Per esempio ci sono bambini che hanno l'assistenza addirittura domiciliare, a casa.

A questo non è stato cambiato l'operatore perché sarebbe una tragedia.

Certo, certo.

E mi diceva qua una collega, la collega Federica Meo, se le famiglie scelgono una persona che è titolata però non ha magari punteggio nella graduatoria in questo caso poi ed è magari messa io non so se seguono il ministero il ministero dà l'opportunità di scegliere però dentro un range che non è tutta la graduatoria che so entro le prime quindici persone venti persone in graduatoria altrimenti non non te lo dà questa ok quindi non so questo l'assessorato non lo so perché non è nel regolamento non è scritto là ok ok non viene specificato c'è una c'è una norma statale ma non mi ricordo come la chiamava.

Sulla continuità praticamente.

Sì, sì, sì, sì.

Va bene, va bene.

Grazie Teresa, buona giornata.

Ciao.

Non è facile, picciotti.

Non è complicata anche perché conoscendo molti, che quanto costa l'attività IVA"

Alle ore 10:10, lascia la seduta **Consigliere Comunale Michele GANDOLFO**.

Interviene quindi **Segretario Commissione**:

"già? Alle ore 10:10 esce il consigliere Gandolfo."

Interviene **Consigliere Comunale Maria Linda LICARI**:

"Allora, una volta che abbiamo sentito insomma la dottoressa Piccione che ci ha dato, diciamo, disponibilità per un confronto, giusto per capire qual è la situazione comunque di una città metropolitana, quindi questo lo dobbiamo sempre tenere presente perché si tratta di numeri molto più alti molto più ampi.

Si parlava addirittura di 1500 casi e quindi la situazione è molto diversa.

Però è giusto pure confrontarsi, perché per capire se questo lavoro, diciamo, di questa sorta di graduatoria degli ASACom che viene fatto, di questo albo, di questo albo comunale che si fa ogni anno, può funzionare oppure no.

Perché? Esatto, perché le perplessità, diciamo, anche degli ASACom quali sono? Spesso gli ASACom ci invitano, gli operatori, diciamocelo, a togliere magari di mezzo le cooperative per avere un contatto diretto e un rapporto diretto col comune.

Però effettivamente,"

Alle ore 10:25, lascia la seduta **Vice Presidente del Consiglio Comunale Pietro CAVASINO**.

Interviene quindi **Segretario Commissione**:

"effettivamente, il consigliere Cavasino esce alle ore 10:25."

Prende la parola **Consigliere Comunale Maria Linda LICARI**:

"Avendo le, insomma, avendo, essendo città metropolitana, loro dicevano che anche le scuole provinciali le gestisce, le scuole superiori le gestisce sempre il comune, perché il presidente poi del libero concorso è il sindaco.

Per cui di fatto poi sono sempre loro.

Per cui dicevano che ci sono delle perplessità perché comunque con la partita IVA alla fine il costo, diciamo, sì, per il comune è ridotto, però di fatto al dipendente, all'operatore Asacom viene tanto quanto."

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Maria Linda LICARI**:

"Allora, se ci sono, diciamo, componenti che vogliono intervenire rispetto a questo argomento, anche per capire cosa ne pensiamo, e così facciamo un po' per la prossima volta, tiriamo un po' le somme."

Interviene quindi **Consigliere Comunale Maria Linda LICARI**:

"Posso? Prego, collega Alagna."

Interviene quindi **Consigliere Oreste ALAGNA**:

"Presidente, colleghi consiglieri.

In relazione anche all'interlocuzione che c'è stata con il vicepresidente del Consiglio Comunale di Palermo, ritengo che sia opportuno a questo punto anche approfondire quali sono le criticità, i punti di forza della gestione, diciamo fra virgolette, in house, quindi attraverso un albo comunale gestito appunto all'interno del comune, e quali sono i punti di forza, direi, anche del Scusate, ripeto di nuovo.

Dico, in relazione all'interlocuzione che c'è stata con il vicepresidente del Consiglio Comunale, è opportuno anche nella prossima seduta innanzitutto capire se ci sono contributi anche da parte dei colleghi consiglieri e vogliono anche portare un contributo al modificare anche all'attuale regolamento o regolamenti che stiamo analizzando.

Eventualmente approfondire anche l'aspetto dell'esternalizzazione o della gestione in house attraverso l'albo comunale degli ASACom.

Quindi quali sono le criticità o i punti di forza dell'uno e dell'altro, in modo tale da avere le idee un po' più chiare per poi concretizzare appunto questo benedetto regolamento.

Propongo di approfondire la prossima seduta Innanzitutto sentire anche i colleghi consiglieri se hanno del, come diceva la collega Flavia, vorrebbe apportare dei contributi, un contributo anche all'attuale regolamento che stiamo analizzando.

E poi sulla base anche dell'interlocuzione che c'è stata con il vicepresidente del Consiglio Comunale di Palermo, di valutare quali sono le criticità e i punti di forza dell'albo comunale che è stato appunto, che si potrebbe istituire all'interno del comune, ma allo stesso tempo anche valutare i pro e contro anche del di come viene attualmente gestito il servizio attraverso la cooperativa."

Interviene **Consigliere Comunale Leonardo PUGLIESE**:

"Grazie, Presidente.

Buongiorno, colleghi consiglieri.

Apprezzo chiaramente il La volontà da parte del Presidente di aver contattato il Vicepresidente del Consiglio della Città Metropolitana di Palermo che ci ha illustrato un po' di quelle che sono le— la gestione.

Chiaramente che loro attuano per la questione ASA-COM nella Città Metropolitana.

Chiaro è che, come dice il Presidente, è una visione molto più ampia e estesa perché loro inseriscono, mi vengono anche non mi viene, inseriscono nel loro interno anche il libero consorzio, quindi anche quello che è l'aspetto provinciale per quanto riguarda noi, perché noi sappiamo che poi i superiori vengono gestiti dalla provincia mentre loro gestiscono l'intero comparto ASACom.

Vero è che la questione della partita IVA io nel mio immaginario lo vedo gestito, se proprio dovessi dire la mia, nel momento in cui potesse essere questa la strada maestra, una gestione su Massa la Scuola per noi sarebbe sicuramente quel braccio armato che possa gestire la questione ASA-COM, perché già Marsala Scuola ha una struttura, perché gestisce gli assistenti igienico-personali, trasporti, ha una visione scolastica molto più ampia rispetto— però laddove uno stabilisce che quella è la strada, siccome noi ancora oggi non sappiamo qual è l'indirizzo dell'amministrazione e ci siamo presi la briga per volontà nostra di commissione, su indicazione del presidente, di trovare una strada maestra, qual è quella più idonea possibile.

Quindi chiaro è che abbiamo valutato questo, ma continueremo nel nostro lavoro per comprendere anche altri comuni come la stanno gestendo, per cercare di fare questo confronto e iniziare a buttare le basi per poter proporre all'amministrazione il nostro atto deliberativo.

Di conseguenza invito sempre la presidente quando sarà possibile, di poter invitare l'assessora che già abbiamo sentito al telefono la volta scorsa riguardante l'emergenza uragano.

Ma chiaro è che mi piacerebbe confrontarmi con lei, visto che già sono passati mesi e mesi, per comprendere qual è il suo pensiero sull'indirizzo Asacom.

Ok, grazie Presidente."

Interviene **Consigliere Comunale Maria Linda LICARI**:

"Sì, grazie collega Pugliese.

Io ho avuto disponibilità da parte dell'assessora, per cui ora facciamo, magari le diciamo che può proporre pure lei una data in cui è disponibile.

No, no, anche perché magari pure lei adesso è un po' più ferrata su certi temi e ha magari una visione un po' più ampia di quella che è la realtà, diciamo, degli ASA e degli operatori soprattutto, che hanno esigenze diverse rispetto anche magari alle famiglie.

Sì, allora c'è la collega"

Prende la parola **Consigliere Comunale Maria Flavia SAMMARTANO**:

"Sanmartano e poi la collega Caradonna.

Grazie Presidente.

Sì, sì, mi riallaccio al consigliere, come ti chiami, Pugliese, Pugliese, per esprimere intanto, diciamo, anticipare quello che nella prossima seduta vorrei formalmente fare, cioè apportare delle modifiche di rilievo al regolamento per proporle comunque all'amministrazione, che reitero in questa sede l'invito per capire, perché noi stiamo mettendo mano a un regolamento con delle idee nostre, per carità tutte sposabili, ma ad oggi non sappiamo qual è l'intento.

Perché parliamo di albo unico, io assolutamente sono a favore di questo albo unico che potrebbe risolvere questi problemi che ci lamentano gli operatori Asacom di ineguaglianze, di comunque persone che potrebbero essere preferite piuttosto a altre e quindi l'albo unico ristabilirebbe imparzialità.

Quindi dico, mi riservo in questa sede di proprio formalizzare queste modifiche e la prossima volta le esterno, le presento a lei Presidente e nell'occasione inviterei anche l'Assessore nel frattempo per capire l'indirizzo di questa amministrazione, qual è, quale strada vuole percorrere."

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Maria Linda LICARI**:

"Grazie, collega Sammartano.

La prossima seduta è giovedì, vediamo se lei insomma è disponibile, riesce.

Eventualmente lo rimandiamo a martedì prossimo."

Prende la parola **Consigliere Comunale Angela Maria CARADONNA**:

"Grazie, Presidente.

Io solo una valutazione alla luce un po' di questa interlocuzione che abbiamo avuto oggi.

Dico, quando parliamo di ASA, con me è ovvio che vengono in rilievo due interessi.

In particolare da una parte quello dei minori e delle loro famiglie di vedere questo servizio svolto con competenza e professionalità, dall'altra parte viene in rilievo l'interesse dei lavoratori perché in questo momento l'esigenza di chi svolge il servizio come ASACom è anche quello di essere tutelato come lavoratore.

È importante dal punto di vista politico anche garantire questa tutela, promuovere azioni che possano ecco dare tutela a questa categoria.

Professionale.

Io nutro serie perplessità per la soluzione partita IVA, perché in realtà non credo che sia la soluzione adatta.

Quindi lo sto in questo momento esternando proprio perché vorrei, ecco, che venisse tenuta in considerazione.

Anche perché non credo che effettivamente abbiano un maggiore guadagno essendo inseriti attraverso il meccanismo della partita IVA.

Ok, però dico poi, e oltretutto da partita IVA dico che una partita IVA ha anche meno tutele e sotto tanti punti di vista.

Quindi dico, teniamo in considerazione anche questo aspetto, semplicemente questa annotazione."

Prende la parola **Consigliere Comunale Maria Linda LICARI**:

"E grazie, collega Caradonna.

Vicepresidente, vuole aggiungere"

Interviene **Consigliere Comunale Maria Linda LICARI**:

"qualcosa? Allora colleghi, chiudiamo la commissione perché c'è in corso l'altra commissione che sta per iniziare e convochiamo l'assessora così ascoltiamo la parte politica.

Chiudiamo alle 10:37, la commissione è chiusa."

La seduta termina alle 10:37.